

# IVG

## Savona, mozione per la Fontana del Pesce: “Consiglieri e giunta si decurtino il compenso per riattivarla”

di **Redazione**

13 Luglio 2017 - 10:08



**Savona.** “Vista la situazione finanziaria in cui versano le casse del comune, si chiede alla giunta e ai consiglieri tutti di decurtare volontariamente una parte del loro indennizzo e valutare i preventivi necessari per rimettere a posto la fontana tanto cara alla città”. Ecco la proposta con cui Simona Saccone Tinelli, consigliere comunale di Savona recentemente fuoriuscita dalla maggioranza per dar vita al gruppo misto, spera di riuscire a riattivare la celebre “Fontana del Pesce”, da tempo spenta a causa di una perdita nella vasca.

Il problema è che ripararla non è semplice, dato che si tratta di un’opera d’arte (realizzata da Renata Cuneo) e non si può semplicemente “rompere” la vasca alla ricerca del guasto. E così, in mancanza dei fondi necessari ad un intervento approfondito e complesso, è ormai spenta e vuota da tempo.

“Vorrei portare alla vostra attenzione il tema della Fontana del Pesce in Piazza Marconi a Savona, costruita da Renata Cuneo nel 1965 diventata dopo anni simbolo della nostra

---

amata città - recita la mozione di Saccone - La fontana necessita di parecchi interventi non solo di manutenzione ma anche di straordinaria riparazione, essendo ormai vuota da lungo tempo e in stato di grande degrado. Credo che non solo per l'immagine di Savona ma per il cuore di tutti i cittadini sia considerata un patrimonio importante della loro città".

Posto che "sia di primaria importanza, vista la ferrea lotta che il Comune sostiene di aver preso contro il degrado cittadino, che la fontana torni al suo antico splendore e funzionamento", Saccone lancia dunque la sua proposta: un "taglio" agli indennizzi di assessori e consiglieri con il quale finanziare l'intervento di recupero.